



COPIA

# Città di Villorba

Provincia di TREVISO

Deliberazione numero: 39

In data: 30/06/2014

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica Ordinaria di prima convocazione

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI PER IL TRIENNIO 2014 -2015-2016 E DELL'ELENCO ANNUALE 2014.

L'anno duemilaquattordici in questo giorno trenta del mese di Giugno, alle ore 19.00, presso la sala consiliare, per disposizione del Presidente del Consiglio, GAGNO RICCARDO, diramata con avvisi scritti in data 23/06/2014 prot. n. 19768, inviata in tempo utile al domicilio dei sigg. Consiglieri Comunali, si è riunito il Consiglio Comunale.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio, GAGNO RICCARDO. Partecipa alla seduta il Segretario Generale, SESSA CARLO, che procede all'appello nominale.

Risultano:

	Presente
SERENA MARCO	SI
BREDA IVANO	SI
MOTTOLA LUCIO	SI
BERALDO ANTONIO	SI
BORGHETTO LUCINA	SI
CORAZZIN LUCIANO	SI
PIZZOLON FLAVIO	SI
GAGNO RICCARDO	SI
MODELO ANGELO	SI
ERMANO ANGELO	SI
GALIAZZO DARIO	SI
FROSI DARIO	AG
FAVARO PAOLO	SI
MILANI SANDRA	SI
BORGHETTO MANUELA	SI
CARRARO MARIO	SI
PANTO GIANLUCA	AG

Totale Presenti: 15

Totale assenti: 2

Constatata la legalità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio di Scrutatori i Sigg. PIZZOLON FLAVIO, MOTTOLA LUCIO, ERMANO ANGELO

Si dà atto che durante la trattazione del precedente punto all'ordine del giorno è entrato il Consigliere Frosi, per cui i presenti sono in numero di sedici.

Il Presidente pone in trattazione l'argomento in oggetto indicato e cede la parola al Responsabile del Settore IV "Lavori Pubblici, Impianti e Sport", arch. Antonio Pavan, per la relativa illustrazione.

Arch. Pavan: «Il Programma dei Lavori Pubblici portato questa sera all'attenzione del Consiglio Comunale riguarda il triennio 2014, 2015 e 2016. In particolare per l'anno 2014 sono stati introdotti quei lavori per priorità, data proprio dalla legge, che riguardano interventi di sistemazione, messa in sicurezza, manutenzione straordinaria, conservazione del patrimonio esistente e completamento di opere già avviate. In particolare, una somma di circa 144.000,00 euro è stata destinata al completamento e manutenzione opere di urbanizzazione primaria, strade. Altri 150.000,00 euro sono stati destinati alla manutenzione di edifici, finalizzati alla sicurezza e al risparmio energetico, oltre che, sempre rimanendo in ambito edifici, 1.500.000,00 euro per lavori di adeguamento strutturale della Scuola primaria "Marco Polo" di Villorba.

Poi vi sono circa 170.000,00 euro per il rifacimento dell'impianto termico della scuola primaria "Don Lino Pellizzari"; 150.000,00 euro per gli interventi di sistemazione di Largo I Maggio e Piazza Cadorna a Fontane e 500.000,00 euro per il completamento dei lavori all'ex Istituto Montfort.

Allora, un piccolo commento a queste opere. Vorrei soffermarmi su una precisazione. Intanto per quanto riguarda il rifacimento dell'impianto termico della Scuola primaria "Don Lino Pellizzari", questi lavori sono già iniziati perché si tratta di lavori che erano già contemplati nel 2014, dal Programma Triennale dello scorso anno, come interventi su edifici. Sono già iniziati questi lavori perché fruiscono di un consistente contributo, di quasi 130.000,00 euro, dato dallo Stato e che aveva una clausola tassativa: i lavori dovevano essere affidati entro la fine del mese di febbraio 2014. Ovviamente la gara è stata espletata, i lavori sono stati affidati e sono in esecuzione proprio in questo periodo di ovvio fermo delle attività scolastiche. Per quanto riguarda l'ex Istituto Montfort in Via della Libertà, sapete che due anni fa è stato sistemato il piano terra, dove trova posto attualmente la scuola dell'infanzia. Il primo piano non era stato toccato dai lavori, o solo marginalmente per quegli interventi funzionali all'esecuzione dei lavori al piano terra. Ora, con questo intervento si va a completare l'edificio con la possibilità appunto di fruizione anche del primo piano che è attualmente inutilizzato.

I lavori consisteranno: nella sostituzione dei serramenti; nel rifacimento dei servizi igienici; nella dotazione di una nuova disposizione degli spazi; in un piccolo ampliamento sopra la mensa; nel cablaggio strutturato per quanto riguarda l'utilizzo di strumenti informatici, quindi la cablatura dell'intero edificio, oltre che al completamento dell'impianto di riscaldamento e dell'impianto elettrico.

L'intervento sull'Istituto Montfort riguarderà anche quella porzione di edificio staccato, che era stato adibito a spogliatoi garage, dove troverà posto il Centro Giovani. È uno spazio idoneo, dotato di servizi igienici. È un fabbricato nuovo, di recente realizzazione, più giovane dell'istituto stesso e ben si presta con le dovute accortezze. Adesso sarà utilizzato come spazio da destinare alle attività dei giovani, anche perché si trova in un contesto bello, piacevole, dotato anche di spazi verdi e di spazi per il gioco.

Un altro intervento degno di nota riguarda i lavori di adeguamento strutturale della scuola Marco Polo, di Villorba, la scuola elementare del Capoluogo che fruisce già di un contributo regionale di circa 120.000,00 euro per, appunto, lavori di adeguamento della parte più vecchia del fabbricato, della parte originaria del fabbricato. Questo edificio è stato oggetto anche di richiesta di ulteriore contributo per il rifacimento totale, parlo sempre della parte vecchia, al Presidente del Consiglio dei Ministri, che recentemente, qualche mese fa, aveva dato

disponibilità a finanziare una scuola per ogni Comune.

Quindi, trattandosi di un edificio in corso di progettazione e trattandosi di un edificio che l'Amministrazione ha valutato di mantenere, quindi di ristrutturare, però mantenendone la posizione, la centralità e usufruendo anche di quelle altre parti di fabbricato che sono state recentemente costruite, quindi ampliate, è stato appunto individuato quale possibile richiesta, possibile oggetto di finanziamento da parte del Governo.

A questo proposito attualmente non sono ancora arrivate segnalazioni di assegnazione dei contributi.

I primi due interventi che avevo elencato riguardano in sostanza la manutenzione straordinaria di strade e di edifici, mentre l'ultimo, che riguarda gli interventi di sistemazione di Largo I Maggio e Piazza Cadorna a Fontane, di 150.000,00 euro di quadro economico, riguarda una prima sistemazione che affronta più che sia il tema della viabilità - che è stato oggetto, sappiamo, da tempo di modifica - sia di spazi di relazione e la messa in sicurezza dei pedoni e dei ciclisti in un ambito comunque trafficato anche da veicoli, inevitabilmente, perché il centro di Fontane lo conosciamo tutti.

Di queste opere è stato approvato, di tutte, il progetto preliminare o lo studio di fattibilità. Buona parte di questi progetti sono stati realizzati dall'Ufficio Tecnico, Settore Lavori Pubblici, quindi internamente e, a seconda del finanziamento, si procederà con le successive fasi di progettazione e di realizzazione.

Una novità che troverete nel Programma dei Lavori Pubblici di quest'anno è l'inserimento dei servizi. La norma prevede che, oltre ai lavori, siano inseriti anche i principali servizi che l'Ente intende affidare. Ecco perché nella scheda 4 del Programma sono inseriti anche i servizi cimiteriali, i servizi di pulizia dei servizi pubblici comunali e i servizi di trasporto scolastico, con i relativi responsabili del procedimento, che non sono sempre afferenti al Settore Lavori Pubblici. Ho finito.»

Aperta la discussione, prendono la parola:

Consigliere Breda: «Se non ricordo male l'anno scorso, quando è stato approvato il Piano delle Opere Pubbliche, compariva la "Marco Polo", il cui importo però era molto inferiore rispetto a quello attuale. Siccome il problema è mettere in sicurezza quella scuola da un punto di vista sismico - e presumo che il preventivo fatto l'anno scorso, i cui lavori dovevano partire entro quest'estate, mettesse in sicurezza quell'edificio con 400.000,00 euro, se non ricordo male - adesso abbiamo messo nel capitolo 1.500.000,00 euro, quattro volte tanto. Viene abbattuta completamente la parte vecchia e rifatta nuova? Cosa si fa? Come mai? Era sottostimato quel preventivo, oppure oggi si fanno degli interventi in più, che non erano previsti come, per esempio, l'abbattimento e il rifacimento ex novo della parte vecchia?»

Seconda domanda: Largo I Maggio e Piazza Cadorna. Questi primi 150.000,00 euro, primo stralcio di interventi, rientra sempre in quel progetto per cui è stato fatto dieci anni fa un concorso di idee e quindi poi è stato premiato un progetto su tutti quanti gli altri? Oppure sono cose diverse che non rientrano in quel progetto e quindi vuol dire che la scelta dell'Amministrazione è diversa rispetto a quella di quel tempo? Grazie.»

Consigliere Mottola: «Inseguo un poco il Consigliere Breda su quello che ha detto. 1.500.000,00 euro per la Scuola primaria "Marco Polo" di Villorba. Niente in contrario a che venga messa in sicurezza però, architetto, per il passato penso che abbiamo speso cifre sostanziose per mettere un po' a norma queste scuole. Come mai una cifra così grande, così grossa in questo periodo?»

Dopo, per quanto riguarda, lei mi diceva, l'Istituto Montfort, dove si vuole trovare lo spazio per il Centro Giovani. Niente in contrario a che noi apriamo ai giovani e diamo la possibilità di riunirsi però, secondo me, sarebbe corretto utilizzare anche quegli spazi per creare

un'emeroteca per un centro per anziani, perché qui l'anziano è un poco isolato, se non ha la macchina, un mezzo, se va al Centro Polivalente non sa come muoversi.

Quindi, essendo in un posto centrale, si poteva pensare la mattina, fino a una certa ora, di utilizzarlo per gli anziani, creando un emeroteca con dei giornali, e al pomeriggio, come è stato fatto per il passato su quel locale dove adesso sorge l'angolo bar, alla sera di utilizzarlo per i giovani, in modo che anche questi anziani, i quali vanno all'osteria e non possono più giocare a carte, non siano abbandonati un po' alla loro solitudine.

Allora, noi avendo degli spazi, possiamo dare delle risposte.

Per quanto riguarda la manutenzione di Largo I Maggio, mi va benissimo tutto, però dobbiamo tenere presente, soprattutto, che quella è una piazza per modo di dire, perché in effetti è un autoscontro di macchine, in cui la gente corre come disperata e prima o poi ci scapperà il morto. Io mi auguro di no, mi auguro di no, però se vogliamo creare una piazza e mettere in sicurezza, teniamo presente anche il traffico che in effetti gira su quella piazza. Mi dispiace che non teniate presente, su questo Programma delle Opere Pubbliche - va bene che "*c'est l'argent qui fait la guerre*", che "*senza soldi i preti non cantano la messa*", si dice - non teniate presente la Scuola Pastro, che in effetti è cadente. C'è una parte che in effetti non è più agibile, come parlo della Biblioteca, che avrebbe bisogno di una sostanziosa cura rigenerativa, però mi attengo a quello che in effetti voi volete portare avanti e mi fa piacere che per il Montfort si sia presa una strada diversa. Anche se in corso d'opera possiamo trovare soluzioni diverse per rispondere alle esigenze del territorio.»

Entra il Consigliere Panto. (Presenti n. 17)

Consigliere Milani: «Allora, rispetto a questo Piano delle Opere Pubbliche, alcune cose sono già state dette. Quello che un po' sconcerta è la programmazione di queste opere pubbliche, nel senso che a febbraio la Giunta aveva già adottato un piano delle opere pubbliche dove non era prevista né la "Marco Polo" con questa cifra, ma soprattutto dove non era previsto il completamento in quest'anno 2014 del Montfort. Allora, la programmazione è programmazione, e l'economia, e la crisi, e i bilanci, stiamo sempre a piangere il morto. Allora io sono anche contenta che ci siano i fondi, i soldi per..., però mi chiedo come mai a febbraio non fosse possibile prevedere, non dico la "Marco Polo" è già stato detto, insomma, e dopo chiederò ulteriori informazioni rispetto alla richiesta fatta al Governo - per il Montfort la possibilità di completare questa ristrutturazione. Poi l'architetto parlava giustamente, va beh, di riscaldamento, di infissi che possono essere delle ristrutturazioni abbastanza oggettive insomma dell'edificio, ma una rivisitazione e una distribuzione degli spazi prevede un'idea di come si andrà a utilizzare.

Di idee di come si andrà a utilizzare quell'edificio ne sono state dette varie dall'acquisizione dell'edificio stesso, quindi è una progettazione che sembra un po' improvvisata. Per quanto riguarda la "Marco Polo", a parte le domande già fatte dal Consigliere Breda che ripropongo, nel senso che se si parla appunto di adeguamento della struttura, adeguamento vuol dire adeguamento sismico, adeguamento cioè vuol dire ristrutturazione, vuol dire abbattimento e ristrutturazione, che cosa ci sta sotto. Anche qua di idee ne sono uscite non nei corridoi ufficiali, ma nei corridoi ufficiosi, varie e molteplici.

Quindi, dire sì o dire no a una cosa nata... allora anche rispetto alla domanda fatta al Governo, è una domanda di ulteriore contributo? È una domanda di svincolo dal Patto di stabilità? Rispetto a una o all'altra domanda ci sono state delle risposte? Se non arrivano si fa comunque? Oppure non si fa perché se uno dice che i 400.000,00 euro c'erano già, li avevamo già, però per appunto l'anno scorso, a fine anno, ci è stato detto, proprio perché non era possibile per il Patto di stabilità: *non sono partiti i lavori, partiranno nel 2014.*

Nel 2014 siamo appunto nel periodo più idoneo per cominciare i lavori, non sono partiti, perché non bastano quei soldi? Perché si è rivisto il progetto? Perché c'è stata una risposta, il

Sindaco ha anche così scritto che una proposta era arrivata, ma non si sa quale, Mi consta che alcune risposte rispetto allo svincolo del Patto di stabilità siano arrivate, rispetto ad ulteriori finanziamenti, che poi non era neanche quello che era stato appunto detto dal Governo, non siano arrivate. Quindi, tutte questi punti di domanda creano dell'imbarazzo nel dire che questa cosa sia stata progettata. L'architetto ha detto che tutti i progetti preliminari ci sono già. Vuol dire che nel giro di qualche mese è stato fatto sia il Montfort, che la "Marco Polo", perché a febbraio non c'era nulla di questo insomma. Giusto?»

Arch. Pavan: «Che cosa, scusi?»

Consigliere Milani: «I progetti preliminari. Quindi, vorrei capire come mai nel giro appunto di questi quattro mesi si sia passati da un Piano delle Opere Pubbliche di un certo punto ad un altro, con due opere importanti ma che probabilmente, insomma, richiedono proprio perché sono importanti, una progettualità ben ponderata prima di andare a investire e poi un investimento fatto, è fatto.»

Presidente: «Prego, architetto.»

Arch. Pavan: «Rispondo subito alla domanda relativa alla Scuola "Marco Polo" di Villorba. È vero che negli ultimi anni sono stati fatti dei forti investimenti sull'edilizia scolastica.»

Sindaco: «Solo sull'edilizia scolastica.»

Arch. Pavan: «Solo sull'edilizia scolastica. Sono stati affrontati, presi per mano la maggior parte, per non dire quasi tutti, i fabbricati. Il Comune di Villorba è proprietario di nove edifici scolastici e ricordo gli interventi eseguiti: due anni fa sull'Istituto Montfort, è stato già detto; sempre due anni fa sulla scuola Media "Manzoni", qui vicino, l'anno scorso sulla Scuola Media "Scarpa", per quanto riguarda il contenimento energetico, il miglioramento dell'efficientamento dovuto all'installazione di pannelli solari; idem per la "Marco Polo", pannelli solari anche su quella. Nella "Don Lino Pellizzari" è stato l'anno scorso sostituita la caldaia e quest'anno l'impianto di riscaldamento. Poi, la Scuola di Catena è stata oggetto di un consistente intervento strutturale circa cinque-sei anni fa e via discorrendo; la Scuola elementare di Venturati per i serramenti. È chiaro che gli edifici vanno affrontati e portati a compimento per quanto riguarda tutto l'aspetto: sia quello energetico, sia quello funzionale, sia quello strutturale. Io non so, mi baso sui canali e sui corridoi ufficiali dell'Amministrazione comunale, nei corridoi ufficiosi non so di cosa si tratti.

La Dirigente scolastica è sempre, ed è sempre stata, ben informata, completamente e limpidamente, perché quando si lavora con le scuole è mia abitudine lavorare e confrontarmi direttamente con chi nella scuola ha il timone, per non pestarsi i piedi, per non intralciarsi uno con l'altro. La Dirigente scolastica è sempre stata al corrente perfettamente di quali erano le intenzioni, in questo caso, sulla Scuola "Marco Polo" di Villorba e anche di quali sono le tempistiche. La Scuola "Marco Polo" di Villorba era stata inserita l'anno scorso in una richiesta di contributo dalla quale ha avuto frutto per quei 130.000,00 di cui dicevo prima.

La questione dei lavori di ristrutturazione per 400.000,00 e rotti euro, riguardava più che sia la parte vecchia, la parte originale della scuola e non affrontava il tema dei servizi igienici, non affrontava il tema del contenimento energetico, non affrontava il tema dei serramenti, non affrontava il tema degli impianti, non affrontava il tema di una piattaforma o ascensore per superare il dislivello tra piano terra e piano prima, ad esempio. Con la disponibilità del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato - perché come ho detto prima è già in itinere il progetto - l'uovo di Colombo quello di inserire tale scuola per la richiesta di un finanziamento più consistente. Ecco che il progetto non ha riguardato solo una mera ristrutturazione dal

punto di vista strutturale, ma ha riguardato e riguarda, perché il progetto preliminare è già stato approvato, la demolizione e ricostruzione della parte vecchia del fabbricato. Sono cinque aule per piano, con due blocchi dei servizi igienici, con un ascensore, con una nuova risistemazione anche dal punto di vista ovviamente impiantistico e di contenimento energetico. È un edificio a due piani, fuori terra, di oltre 400 mq per piano, e l'importo è più che adeguato, anzi è ben calibrato per un fabbricato di questo genere, anche perché si interverrà parzialmente anche sulla parte esistente che rimarrà in piedi. Questo è lo stato dell'arte relativamente al progetto della Scuola "Marco Polo" di Villorba. Poi, è chiaro che il Settore Lavori Pubblici non si occupa solo delle opere inserite nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, ma la valutazione di fattibilità su tutti gli edifici del Comune è in continua elaborazione. Ecco perché si è al passo e si è pronti all'evenienza quando può succedere l'occasione di un contributo o l'esigenza di particolari interventi da fare su un fabbricato e su un altro, anche perché la valutazione di quali e quanti interventi fare deve essere sempre pronta e disponibile, proprio perché deve essere inserita anche nella programmazione.»

Sindaco: «Perché 400.000,00 euro a febbraio e perché 1.500.000,00 ora? L'adesione al progetto di sperimentazione per il nuovo sistema di contabilità dell'Ente, ha consentito uno svincolo, come sapete, vi ho detto, di circa 500.000,00 euro, mi pare che siano 434.000,00, ma poi l'Assessore al Bilancio mi correggerà se sbaglio di qualche virgola, ha costituito un allentamento del Patto di stabilità di 434.000,00 euro, pari alla somma che serviva a fare quel lavoro *de minimis* di ristrutturazione strutturale della "Marco Polo". A questo punto queste risorse vengono liberate e possono andare a sistemare direttamente il Montfort, così finiamo anche quella parte. Il nuovo sistema di conteggio ci consente di poter accedere a un finanziamento, quindi a un mutuo, che è quello che ci consente di dare una risposta, come ho detto prima, così come ha visto fino ad oggi operare l'Amministrazione, di fare un grande investimento e nuovo esclusivamente sulle scuole.

Quindi, 1.500.000,00 euro saranno oggetto di mutuo e con quello riusciamo a dare una scuola non solo sistemata, ma una scuola efficiente, moderna e che può servire oggi e per i prossimi cinquant'anni.»

Presidente: «E sicura, soprattutto.»

Sindaco: «Sì, sì, sicura, certamente. La richiesta di contributo, in verità - e qua più che una risposta devo farle una richiesta - al Governo, riguardava, in accordo con la Dirigenza scolastica, una sistemazione complessiva di tutta l'area del polo scolastico di Villorba, Consigliere Milani, e quindi riguardava non solo la "Marco Polo", ma anche la Scuola "Scarpa" e tutte le strutture accessorie, vedi palestra, vedi area aperta, eccetera, per cui la richiesta di contributo al Governo, al Primo Ministro Renzi, è per 2.500.000,00 euro, perché questo è quello che servirebbe per fare un *campus* scolastico moderno.

Non abbiamo la possibilità di chiedere un mutuo per queste somme e quindi dobbiamo accontentarci solo di dare un'ottima scuola primaria, attendendosi per la scuola media tempi migliori.

All'architetto Pavan io sto chiedendo in tutti i modi, se ci saranno risparmi nel corso dell'esecuzione dei lavori, ribassi d'asta, eccetera, se troveremo risorse insomma, di valutare anche il rifacimento della palestra di Villorba, che è assolutamente inadeguata. Penso che su questo siamo tutti d'accordo. È la più vecchia che abbiamo nel nostro territorio comunale, non è certamente più al passo con i tempi e da questo punto di vista quindi la richiesta che le faccio è che, se ci fosse la possibilità di avere un aiuto dal responsabile delle scuole del Partito Democratico della provincia di Treviso, all'Amministrazione comunale o quanto meno ai cittadini dei Villorba, sarebbe assolutamente bene accetta, così faremo un bel *campus* scolastico e il merito non sarebbe del Sindaco, della maggioranza, o dell'architetto Pavan, ma

dall'intero consesso che è riuscito a fare squadra e a portare a casa le risorse le necessarie. Per quanto riguarda Largo I Maggio, il progetto del concorso di idee, Consigliere Breda, certo resta quello l'impianto di ispirazione all'orizzonte. Purtroppo le risorse che c'erano dieci anni fa non sono oggi nemmeno lontanamente auspicabili, quindi la realizzazione di quel progetto nei fatti è impossibile, però lì c'è stato un lavoro che ci ha consentito di fare alcune valutazioni. I 150.000,00 euro quindi sono, come ha detto l'architetto Pavan, un primo intervento "*de minimis*" per mettere in sicurezza il transito dei cicli e dei pedoni, soprattutto nella zona che va dalla vecchia chiesetta all'osteria "Al Morer" - per capirsi, dove la piantumazione si è rivelata improvvida perché si tratta di un tipo di alberi che distrugge la pavimentazione stradale e i percorsi dei marciapiedi - un minimo di sistemazione del tratto viario e una definitiva allocazione di quelle strutture che impropriamente possiamo chiamare rotatorie, che non sono altro che dei *New Jersey* che fanno da spartitraffico.

Montfort. Credo di aver spiegato, Consigliere Mottola, che al Montfort non troverà spazio la terza età, l'età libera, in quanto quel complesso nasce e si sviluppa, nell'idea dell'Amministrazione, come un luogo da dedicare ai giovani. Piuttosto, la barchessa di Villa Giovannina avrà spazi, tra i quali anche un'emeroteca, perché no, o un luogo di raccolta e di lettura dei giornali, in quanto la nuova organizzazione che anticipavo prima prevedrà, oltre a uno spazio aperto al pubblico, un pubblico servizio, un bar che così aiuterà comunque a usufruire del parco, prevedrà degli spazi polifunzionali e al piano superiore la biblioteca comunale.

L'ex scuola Pastro, anche qua questo è un altro edificio che vedrà una diversa destinazione. All'ex scuola Pastro il Sindaco vuole insediare le proprie milizie, e quindi nell'ottica della prosecuzione del Distretto di Polizia Locale, avendo necessità di trovare la sede per venticinque uomini, gli spazi della scuola Pastro saranno sufficienti. Non sono venticinque dentro la sede, sono venticinque persone che devono avere certamente uno spazio dedicato a ufficio, uno spazio dedicato ad armeria, uno spazio destinato a spogliatoio, qualche scrivania per il lavoro burocratico, perché la maggior parte della Polizia Locale è giusto che stia in strada, come da indicazioni che da dieci anni a questa parte si danno alla Polizia Locale. Mi pare di aver risposto a tutto. Se mi sono dimenticato qualcosa, sono qua.»

Consigliere Breda: «Quello che non riesco a capire è: ci sono soldi o non ci sono soldi? Perché alle volte sembra che soldi non ce ne siano neanche per soffiarci il naso, alle volte soldi ce ne sono per fare le più belle cose di questo mondo. Io credo che in una valutazione complessiva, ci siano delle priorità. Allora, il nostro Comune ha nove plessi scolastici, ha centri sociali, ha tante altre cose di proprietà, ha palestre, impianti sportivi, che hanno più o meno una data di costruzione. La Scuola "Marco Polo" non è certamente tra le più vecchie di questo Comune...»

Sindaco: «Sì.»

Consigliere Breda: «Io credo che prima della scuola "Marco Polo" sia stata costruita l'ex scuola ora centro sociale, erano i primi del '900...»

Sindaco: «E infatti non è più usata come scuola.»

Consigliere Breda: «... in piazza a Villorba, poi è stata costruita la "De Amicis" a Fontane, poi la "Pastro" a Carità e successivamente la "Marco Polo" a Villorba. Credo che rispetto a questa situazione prima di tutto venga il problema sicurezza. Allora siamo perfettamente d'accordo questa sera e c'è qualcuno che ce lo dirà che tutti gli altri edifici non hanno bisogno di adeguamento sismico, perché sono tutti sicuri. Perché se io ho cento lire da spendere, prima li spendo per la sicurezza e metto in sicurezza tutti gli edifici comunali e poi, se mi avanzano

soldi faccio il campus e le belle cose. Io non sono impazzito, Sindaco.»

Sindaco: «Non ho detto *impazzito*.»

Consigliere Breda: «Io non sono impazzito.»

Sindaco: «Non ho detto *impazzito*.»

Consigliere Breda: «Io non sono impazzito, sto facendo un ragionamento logico che farei a casa mia, e siccome il Comune è casa nostra...»

Sindaco: «Io non ho detto *impazzito*.»

Consigliere Breda: «No? Allora parli più sottovoce così non la sento.»

Sindaco: «Ma non ho detto *impazzito*.»

Consigliere Breda: «Parli sottovoce un'altra volta, perché è la seconda volta che la becco a dire stupidaggini e poi dice che lei non è stato, e invece poi è stato.»

Sindaco: «Consigliere Breda, io non ho detto *impazzito*, guardi qua ci sono i testimoni se vuole.»

Consigliere Breda: «Allora io dico solo una cosa: siamo tutti sicuri che tutti gli altri edifici comunali più vecchi di costruzione siano sicuri da un punto di vista sismico? Perché l'adeguamento sismico è previsto per tutti quanti gli edifici. Siamo sicuri che l'abbattimento delle barriere architettoniche viene prima dei *campus* e prima di altre cose ed è fatto su tutti quanti gli altri edifici? Cioè facciamo le cose essenziali e poi facciamo le cose che vengono dopo. Io la penso così, probabilmente l'Amministrazione la pensa in maniera diversa, ma credo che la logica e l'amministrazione, come dovrebbe fare il buon padre di famiglia, dovrebbe essere in questo senso, perché la piazza di Fontane, se quello è il faro, l'orientamento, si può fare per stralci, certo. La spesa non è eccessiva perché, se non ricordo male, il preventivo era di 500.000,00 euro, la sistemazione della piazza conforme al concorso di idee e il progetto che poi ha vinto il concorso di idee.

Si diceva che non si poteva intervenire perché bisogna fare prima le fognature, poi si diceva che la colpa era di chi aveva bloccato il parcheggio che doveva fare la Maber, che poi alla fine abbiamo fatto noi con soldi nostri, che adesso speriamo di portare a casa nel fallimento Maber. Sto dicendo il parcheggio in Via Mario Crespan, il nuovo parcheggio che è stato costruito. In questo Consiglio Comunale più volte si è detto che prima bisogna fare le fognature, adesso le fognature sono fatte da più di un anno ...»

Sindaco: «È vero.»

Consigliere Breda: «E, in secondo, anche il parcheggio è stato fatto con l'uscita sulla piazza. Allora ci sono tutte le premesse perché quel progetto venga realizzato. Ora c'è da capire se la piazza di Fontane, dove ci sono problemi di sicurezza, viene prima del campus, viene prima del completamento del Montfort, cioè il discorso delle priorità: quali sono le priorità per questa Amministrazione? Sono sempre i percorsi naturalistici, i fiori, le aiuole o c'è qualcosa di più importante?»

Allora, secondo me, se qualcuno stasera ci conferma che tutte le scuole e tutti gli edifici pubblici sono comunque sicuri, perché non hanno problemi di adeguamento sismico; secondo,



l'abbattimento delle barriere architettoniche è stato fatto in tutti gli edifici e possiamo pensare anche ai *campus* e possiamo pensare giustamente alla palestra di Villorba che è la più datata rispetto alle altre. Allora se questa è l'indicazione, prendere per mano le cose più datate, prima di certe opere ne vengono altre, perché, ripeto, se andiamo per longevità dei nostri edifici scolastici o ex edifici scolastici prima della "Marco Polo" ne vengono altri, a meno che gli altri non siano stati costruiti con criteri, con interventi migliori rispetto alla "Marco Polo" per cui quella viene prima, però sono convinto che anche altri edifici abbiano bisogno, delle stesse manutenzioni che dicevo, prima della "Marco Polo". Quindi, se un progetto va fatto, per esempio per l'edilizia scolastica, è quello di mettere a norma tutti gli edifici, secondo me.»

Arch. Pavan: «Non sempre l'età di un fabbricato dà la gravità della sua situazione dal punto di vista strutturale. Ci sono edifici ben costruiti dei primi anni del secolo, che sono dal punto di vista non solo statico ma anche dinamico, dal punto di vista antisismico migliori rispetto ad edifici costruiti negli anni Sessanta per tipologia, per modalità operative, per materiali. Il sistema per valutare se un edificio è idoneo dal punto di vista strutturale, parliamo di sismica, è una valutazione, che viene fatta da un tecnico attraverso un'indagine storica, un'indagine conoscitiva del fabbricato e attraverso prove strutturali sul fabbricato stesso. Questo tipo di indagine da anni l'Amministrazione comunale la sta conducendo, anno per anno, finanziando due-tre interventi di verifica all'anno. Questi interventi di verifica hanno dato degli esiti positivi e degli esiti diversamente positivi. Questo non significa che l'edificio cade, che l'edificio crolla, significa che in una scala di valutazioni l'edificio può essere sismicamente rispondente o meno sismicamente rispondente. Queste indagini hanno condotto a degli interventi sui fabbricati, là dove di volta in volta è stato possibile intervenire e lo ripeto interventi ne sono stati fatti: alla Scuola elementare di Catena, ancora diversi anni fa; alla Scuola Media "Manzoni", due anni fa; all'Istituto Montfort, due anni fa, nel corso dei lavori di ristrutturazione e via discorrendo. La campagna di indagine dei fabbricati sta continuando, uno dei quali è anche la "Marco Polo" di Villorba. Allora, è questo che ha dato lo stimolo ad intervenire sul fabbricato. Molti di questi fabbricati sono stati anche oggetto di richiesta di contributo e molti contributi sono stati anche elargiti, contributi per questo tipo di interventi. Ricordo che la norma impone la verifica, non impone l'adeguamento.»

Sindaco: «Vorrei solo concludere dicendo che - Consigliere Breda, l'abbiamo ascoltata con attenzione, abbia anche lei la pazienza di ascoltarci - la priorità dell'Amministrazione è quella di sistemare per primo le scuole. Se lei mi dice che non è stata fatta la perizia al Centro Sociale, probabilmente ha ragione. Se mi dice che non è stata fatta la perizia al Municipio, probabilmente ha ragione, ma la priorità dell'Amministrazione è intervenire sulle scuole e quindi là interveniamo, cercando di fare il meglio che si può con le risorse che ci sono. Dopo di che, Consigliere Breda, dopo quarant'anni, trentasette, trentacinque di Consiglio Comunale... cinquantuno? Ecco non lo so, guardi, non c'ero... la sua fortuna è che non c'era negli anni Sessanta, altrimenti potevo anche darle la colpa degli edifici degli anni Sessanta malfatti, purtroppo però è arrivato dopo. Comunque, detto questo - adesso mi ha fatto perdere il filo - questa è una prescrizione dei Beni Culturali e Architettonici che non necessariamente significa che oltre quella portata non ci sia più portanza di persone... quando vuole, Consigliere Breda. L'altra cosa mi sfugge, me l'ha fatta scappare. Volevo darle una risposta su un altro tema, se mi sovviene torno sull'argomento.»

Consigliere Milani: «Io chiedo un po' di riprendere, non tanto a rimbeccarsi tra Consigliere e Sindaco, ma essere un po' più seri e all'architetto nessuno ha detto che non siano stati informati Dirigenza e organi di competenza sugli interventi che sono stati o che si intende fare. Non è stato detto assolutamente questo, non è stato detto che gli interventi fatti siano stati sprecati, anzi. Non è detto che è perché si parla di scuole e tutto debba andar bene o che

bisogna chiedere quello che uno vorrebbe senza un minimo di programmazione o soltanto perché c'è qualche persona che ricopre alcuni ruoli.

Allora, io ritengo, e bisogna anche dire le cose con sincerità, cioè la ricognizione sulla staticità dei luoghi scolastici, degli edifici scolastici è data per legge e si deve fare, cioè non è stata una scelta e ben venga che sia fatta, con tutto quello che succede. E possiamo anche ringraziare il Comune perché la fa, ma è un suo dovere...»

Sindaco: «Infatti.»

Consigliere Milani: «È un suo dovere, quindi non facciamoci né belli, né appunto chiediamo qualcosa di extra, chiediamo quello che la legge ci dice che va fatto.

Allora, la ricognizione è stata fatta, la scuola "Marco Polo" è una scuola che era bisognosa di questo, perfetto, può esserci stata una valutazione del fatto se fosse meglio fare l'adeguamento sismico o abbattere e rifare, e fin qua possiamo esserci. Sul resto però, sul famoso *campus* di cui ha parlato il Sindaco, mi sembra un progetto di cui non abbiamo mai sentito parlare prima, né in Consiglio Comunale, né in campagna elettorale. Quindi, è una cosa che ci cade dall'oggi al domani perché un Ministro, e qua voglio anche ringraziare, perché quello che ha detto, cioè che una scuola ogni Comune, svincolando dal Patto di stabilità, un progetto che avete in cassetto cerchiamo di realizzarlo, per settembre l'avrebbe fatto, visto le risposte che stanno arrivando ai Sindaci rispetto a questo, allo svincolo del Patto di stabilità, l'ha detto prima il Sindaco, noi abbiamo già avuto lo svincolo dal Patto di stabilità per...»

Sindaco: «Per meriti nostri.»

Consigliere Milani: «... per adozione di questa nuova contabilità. Potevano esserci gli altri 400.000,00 euro di cui avevamo in cassetto il progetto. Abbiamo pensato di ampliarlo con un mutuo, andare a chiedere esattamente il doppio. Non era questa la proposta del Governo e mi dispiace, anche se sono referente della scuola non vado a perorare una causa di cui non è stata neanche messa l'intenzione, perché ...»

Sindaco: «Faccia lei.»

Consigliere Milani: «Non faccio io, faccio secondo di quello che viene detto e quello che si può promettere ma anche realizzare, perché non vado a promettere quello che so che non può essere realizzato. È come se il Comune promettesse appunto un *campus* quando non ha i soldi per farlo. Cioè può prometterlo e tiene in *stand by* i cittadini dieci anni finché non avrà i soldi per farlo. Cioè sappiamo tutti com'è la situazione italiana, altrimenti non avremmo questo Patto di stabilità, altrimenti non avremmo tanti altri problemi a prescindere dalle scuole del nostro Comune. Quindi, aver chiesto questo, secondo me, è stato un osare, ma sicuramente non si può pretendere che questo contributo... altri contributi che avete chiesto sono stati anche finanziati grazie a leggi e a decreti precedenti, ha parlato della "Don Lino Pellizzari", della "Marco Polo" stessa. Quindi, quando le cose si chiedono per bene si può anche ottenere. Allora, questa prospettiva del *campus* è assolutamente una novità, che non parlo di come sta operando l'ufficio o di quello che sta... sto parlando di programmazione. Noi siamo amministratori che siamo qui chiamati a programmare la sorte del nostro Comune per un tot di anni, passandolo poi a quelli successivi. Quando si parla appunto non soltanto di mettere in sicurezza ma anche ... »

Presidente: «Mi scusi, Consigliere Milani...»

Consigliere Milani: «Ho quasi finito. I lavori per esempio del Montfort a questo punto, perché

dovremmo avere la situazione di tutte le altre perizie fatte negli altri edifici e vedere se il Montfort, dove è il primo piano non c'è nessuno, se aveva una priorità rispetto a San Sisto o altre scuole primarie che ci sono in giro, visto poi che il prossimo anno e neanche per il 2016 nel Piano delle Opere Pubbliche non sono inseriti altri interventi. Quindi, da questo Programma io vedo che per quest'anno ci sono sei interventi e il prossimo anno c'è soltanto la manutenzione straordinaria delle strade e il risparmio energetico e quindi 400.000,00 rispetto ai 2.500.000,00 – 2.600.000,00 di quest'anno.

Quindi questa valutazione secondo me andava fatta. Quindi questa progettazione un po' improvvisata, nonostante la bontà di qualche intervento, ci lascia molto in disaccordo.»

Sindaco: «Sull'improvvisata, gliela rimando, Consigliere Milani, perché qua non c'è niente di improvvisato. Se lei avesse avuto la bontà di ascoltare l'architetto Pavan, che è sicuramente fonte più affidabile del Sindaco, però al Sindaco non bisogna credere per definizione, avrebbe sentito che da anni l'Amministrazione comunale sta monitorando tutti i nove edifici scolastici, che tutti gli anni vengono fatti gli accertamenti e gli interventi che sono necessari. Quindi questa è programmazione. Come mai quest'anno ci sono 2.600.000,00 euro di opere pubbliche, mentre di opere pubbliche mentre gli anni prossimi ci sono solo 400.000,00 e 400.000,00? Perché se potessimo anche l'anno prossimo fare un altro mutuo da 1.500.000,00 e l'anno dopo ancora un altro mutuo da 1.500.000,00 lei troverebbe: 2.600.000,00; 2.000.000,00; 2.000.000,00; ma questo non è consentito dalle norme. Poi, per altro, Consigliere Milani, vede, io sarò anche un Sindaco sognatore, non lo so, forse non sono capace, come lei giustamente ha sostenuto, però vede quando si scrivono 2.500.000,00 per il *campus*, può anche essere che si scriva: 1.500.000,00 per la scuola, grazie al Governo e 1.000.000,00 lo mettiamo noi per fare la palestra e la sistemazione esterna. Vede, quindi cambiano un po' i toni della faccenda, non è che si chiedi al Governo: *regalami due milioni e mezzo* perché il Sindaco deve comprarsi l'auto blu, o perché il Sindaco deve pagarsi la campagna elettorale, vero? Giusto per toccare temi che magari vi interessano direttamente di più.

Soldi, Consigliere Breda, o ci sono o non ci sono, sono due temi diversi e lo sa bene, per questo ero partito con *da tutti questi anni che lei è in Consiglio Comunale*. Lei giustamente ha detto da cinquantuno, però non è nato cinquantuno anni fa, non giochi sull'età anagrafica, la prego... esatto. I soldi ci possono essere per le spese di investimento e ci possono essere per le spese correnti, oppure ci possono essere per le spese di investimento e non ci possono essere per sostenere le spese correnti, o anche viceversa, e questo lei lo sa bene, per cui spendere 2.600.000,00 euro per spese di investimento non significa avere 2.600.000,00 euro per finanziare, come ha detto lei prima, i fioretti, e lo sa bene.»

Consigliere Borghetto M.: «Io parto da un altro presupposto, che sono le priorità per un'Amministrazione comunale, o almeno per me, perché poi ovviamente le sensibilità sono diverse e le scelte politiche anche, di conseguenza. Per me la priorità che deve avere un'amministrazione pubblica sono tre: garantire l'istruzione a tutti; garantire la sanità a tutti e garantire che a ogni cittadino sia garantita la dignità personale.

Detto questo, e questi sono i fondamentali secondo me per una sana e proficua amministrazione, detto questo vengo prevalentemente al Piano delle Opere Pubbliche, che mi ritrova in accordo con la scelta dell'Amministrazione di privilegiare le scuole, però io credo che oggi bisogna avere un passo in più rispetto al passato, nel senso che le scuole non possono essere usate esclusivamente per la scuola e basta. Cioè le scuole sono istituti pubblici, sono strutture pubbliche che nel momento in cui la scuola finisce devono essere restituite alla Comunità.

Devono essere restituite alla Comunità per le esigenze che quella comunità ha nello spazio non occupato, perché non è possibile continuare poi a fare la cassetta del *rugby*, la cassetta degli

Alpini, la casetta di Tizio, la casetta di Caio, solo perché non è possibile utilizzare gli spazi pubblici che abbiamo.

Questo è un problema enorme, perché è vero che da quello che ho sentito c'è l'intenzione di fare a Villa Giovannina un posto di ritrovo per gli anziani e poi il Progetto Giovani al Montfort eccetera, eccetera, ma il Comune di Villorba è fatto da cinque frazioni, sei frazioni. Ci sono frazioni che non sono relazionate fra di loro. Cioè mentre il Montfort può andarmi bene per Lancenigo, Carità e forse per Fontane, Villorba e Catena sono fuori, sono tagliate fuori da questa realtà. Quindi, la necessità di avere gli spazi pubblici anche in queste frazioni diventa importante, diventa fondamentale; diventa fondamentale per l'aggregazione della frazione e perché nel momento in cui c'è aggregazione all'interno della frazione scatta poi anche quel meccanismo di solidarietà che è fondamentale per uno sviluppo coeso di una comunità.

Quindi, la scuola è importante, ma è importante che l'istituto non sia chiuso, non sia vincolato alla scuola, punto. La scuola deve ritornare proprietà e possesso di tutti i cittadini, quando la scuola è chiusa... No, questi sono edifici pubblici.»

Sindaco: «Consigliere Borghetto, io li ho chiamati in un altro modo, ma insomma è chiaro che è questa l'ottica verso la quale ci si sta muovendo- Prima ho toccato il tema, su cui pensavo di vedere una sollevazione - ma vedo che o è passata inosservata, o ho trovato il consenso di tutta la minoranza - della sede della Biblioteca comunale.

La Biblioteca comunale purtroppo è allocata in un edificio che adesso non mi ricordo l'anno ma il Consigliere anziano, Consigliere esperto me lo ricorderà... Consigliere esperto infatti, ho corretto subito dopo...»

Presidente: «Dai! Fate i bravi, non parlate fuori microfono.»

Sindaco: «Il Consigliere Breda, se sto dicendo un'inesattezza, mi richiamerò all'ordine immediatamente, ne sono convinto, ma anche la biblioteca comunale di Villorba che più o meno ha la stessa età della scuola "Marco Polo" è costruita con la stessa filosofia e quindi è di fatto diventata inadeguata a svolgere un servizio efficiente e dignitoso per i nostri cittadini. Quindi, un prossimo intervento sarà anche su quell'edificio. Se la sede della Biblioteca dovesse essere resa non più fruibile alla cittadinanza, è chiaro che uno sfogo alla collettività della frazione di Villorba va trovato e quindi va trovato in un sistema di sviluppo armonico degli spazi pubblici in un'ottica complessiva, dove si possa fare in qualche modo, scusate se semplifico un po' troppo, "paese", "comunità".»

Consigliere Panto: «La mia è una considerazione generale. In considerazione del fatto che il più importante degli interventi prossimi dei lavori pubblici di cui stiamo parlando riguarda l'adeguamento strutturale delle scuole, è opportuno fare una piccola considerazione di come siamo arrivati a questo punto e di chi è la responsabilità del fatto che le scuole italiane, allo stato attuale, sono di fatto nella stragrande maggior parte dei casi delle strutture non adeguate. La normativa antisismica italiana, con cui sono stati fabbricati la maggior parte dei nostri edifici risale al 1974. Si tratta di una normativa rivelatasi assolutamente non adeguata a garantire la sicurezza. Nei primi anni '90 l'Europa ha provveduto alla stesura delle cosiddette normative *Eurocodici* e quindi sono iniziate tutta una serie di discussioni, però il Ministero dei Lavori Pubblici a Roma ha iniziato già nei primi anni '90 di fatto un fuoco di sbarramento. Questo è assolutamente comprensibile, nel senso che allorquando è uscita una normativa europea assolutamente chiara, moderna ed efficiente per calcolare gli edifici affinché fossero sicuri, è chiaro che qualcuno a Roma si è trovato nella condizione di dover proteggere la propria condizione di rendita, di posizione, per cui noi abbiamo avuto praticamente un altro decennio, fino al 2003, in cui il Ministero dei Lavori Pubblici non ha recepito gli *Eurocodici*. Quindi, ci siamo trovati in una condizione in cui i fabbricati scolastici hanno continuato ad essere

progettati e costruiti con norme inadeguate, non solo, gli edifici già fatti non sono stati oggetto di verifica. Questo fino al 2003, allorquando si è verificato il famoso caso di un crollo in Centro Italia, della famosa scuola di San Giuliano di Puglia dove sono emerse tutte le inconsistenze della normativa italiana. Allora avevamo visto una scuola che era stata addirittura oggetto di una sopraelevazione su un fabbricato preesistente degli anni Cinquanta, erano stati fatti dei muri non connessi, una cosa assolutamente inadeguata, difatti è andata giù la scuola e i ragazzi sono rimasti sotto.

L'ordinanza del 2003, e qua forse io non sono un *fan* particolare di Silvio Berlusconi, però bisogna dargli atto che lui d'imperio, nel 2003, ha deciso di emanare questa ordinanza che passava al di sopra di tutti, soprattutto passava al di sopra dell'inefficienza di Roma, in particolare del Ministero dei Lavori Pubblici, che nonostante fossero passati numerosi decenni non aveva ancora messo in atto una normativa antisismica, anche per quanto riguarda la zonazione, nel senso che c'erano grandi fette del territorio nazionale, che erano soggette a sisma, che non erano ancora considerate antisismiche. Quindi è stata data un'estensione praticamente a tutto il territorio nazionale della sismicità, ci siamo ricaduti all'interno anche noi, seppure in una zona più blanda, di bassa o media sismicità, ed infine ha praticamente dato l'obbligo a tutte le pubbliche amministrazioni di verificare nel termine di 5 anni a partire dal 2003 tutta la situazione degli edifici esistenti, che quindi avrebbero dovuto essere controllati entro il 2008. Poi, successivamente, sono arrivate delle proroghe, l'ultima mi sembra sia stata fatta nel 2012.

Poi, sono d'accordo con l'architetto Pavan allorquando mi cita il fatto che le verifiche sono sicuramente obbligatorie, ma non esiste l'obbligo poi di effettuare i lavori. Di fatti l'art. 2 dell'ordinanza 3274 del 2003 obbliga ad effettuare le verifiche sismiche sugli edifici di cui stiamo facendo la discussione. Dopo di che, successivamente i proprietari degli edifici devono procedere alla verifica sismica con conseguente compilazione ed inoltro delle schede allegate, eccetera. Gli esiti della verifica non determinano l'obbligatorietà e l'improcrastinabilità degli interventi di miglioramento e adeguamento antisismico e questo è stato oggetto in particolare di un chiarimento del Dipartimento della Protezione Civile, però, mi sta a cuore un'osservazione: il Dipartimento stesso di Protezione Civile ha indicato che se il soggetto responsabile è una pubblica amministrazione deve tener conto della verifica in sede di pianificazione triennale; l'eventuale intervento potrebbe concretizzarsi a distanza di qualche anno dal momento in cui si è avuta contezza della situazione di rischio.

Adesso il mio non è un intervento di tipo polemico, assolutamente. Sappiamo che la coperta è sempre corta e si fa quello che si può fare. Siedo nel banco dell'opposizione ed esorto questa Amministrazione a considerare l'aspetto della sicurezza delle proprie infrastrutture, soprattutto di quelle dedicate ad ospitare le persone che rappresentano il futuro della nostra società, con la massima priorità. Esorto ad effettuare tutti i lavori necessari, nonché a proseguire nella operazione di monitoraggio e di programmazione di tutti gli interventi, sempre all'interno delle disponibilità di bilancio.»

Consigliere Borghetto M.: «Il mio intervento di prima, lo volevo precisare, è proprio in riferimento a quanto poi esplicitato dal Sindaco. Siccome è chiaro, almeno per noi Consiglieri, che la Biblioteca nel giro di un paio di anni sarà spostata da Villorba ed è chiaro e lampante come la frazione di Villorba si stia svuotando e comunque non abbia tutti quei centri aggregativi che hanno le altre frazioni; come è chiaro anche che al di là del fatto che gli edifici pubblici siano in gestione alla scuola, è anche vero che questa Amministrazione ha regolamenti che vietano l'utilizzo persino delle sale durante qualsiasi periodo dell'anno...»

Sindaco: «Per scopo politico e basta, però.»

Consigliere Borghetto. M.: «Non mi interessa. Non mi interessa. Il problema è: vogliamo che

le scuole diventino fine a se stesse, chiuse nel limbo durante il proprio orario, o vogliamo che diventino anche queste strumenti di aggregazione, centri aggregativi?»

Sindaco: «L'ho detto prima.»

Consigliere Borghetto M.: «Quindi il passo che io chiedo a questa Amministrazione di fare ulteriormente è quello di rivedere i regolamenti, rivedere l'utilizzo delle scuole e il pomeriggio, per determinate scuole sia prevista la possibilità di accedervi e di utilizzarle per corsi di recupero, per qualsiasi attività che una qualsiasi associazione abbia intenzione di mettere in piedi, perché c'è un problema di dispersione scolastica, c'è un problema di trovare spazi per tutta una serie di situazioni e di disagi che ci sono all'interno delle frazioni.»

Consigliere Milani: «Allora, io devo dire che sono d'accordo con il Consigliere Borghetto quando dice che le scuole vadano utilizzate anche extrascolastico e devo anche a onor del vero dire che il Consiglio d'Istituto, su qualsiasi richiesta da parte di associazioni di utilizzo dei locali scolastici o da parte del Comune, li ha sempre concessi. Quindi, non è l'edificio che fa l'idea, bisogna aver l'idea di far qualcosa in quell'edificio, che sia bello e nuovo, o vecchio e comunque sicuro, perché la sicurezza ci ha ben illustrato il Consigliere... perfetto. Con questo per dire che non è che soltanto un *campus* fa un'idea di investimento, di partecipazione, l'idea, il Centro estivo, l'associazione che va a scuola può esserci già da domani. Quindi, per dire che questo Piano dei Lavori Pubblici non si può dire che sia nato appunto soltanto da una sistemazione degli edifici e soltanto da una priorità degli edifici. Quindi, mentre quello di febbraio era calato su una realtà esistente, su una necessità, questo invece è più frutto di improvvisazione e per questo ci sarà il nostro voto contrario. Il che non vuol dire che non si apprezzino gli interventi fatti nelle scuole, ma anche su questo ci vuole programmazione, Sindaco, ci vuole ... un conto è la sicurezza, un conto è sapere dove si vuol arrivare, che cosa si vuol fare con i soldi e con i mutui che si chiedono ai cittadini.»

Chiusa la discussione,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso:

- che con deliberazione della Giunta Comunale n° 19 del 03/02/2014 è stato adottato il Programma triennale dei Lavori Pubblici redatto dal Responsabile del Settore IV (Lavori Pubblici, Impianti e Sport), nella completezza dei suoi elaborati, citati in premessa alla medesima deliberazione e allegati alla stessa di cui formano parte integrante e sostanziale;
- che con deliberazione n° 91 dell'11/06/2014 la Giunta Comunale ha emanato un atto di indirizzo al fine di modificare il programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2014 - 2017 in particolare con l'inserimento nell'elenco annuale 2014 delle seguenti opere:
  - "Lavori di adeguamento strutturale della Scuola Primaria Marco Polo di Villorba", importo € 1.500.000,00;
  - "Completamento dei lavori dell'Ex Istituto Montfort", importo € 500.000,00;

**Dato atto** che, nella deliberazione n° 91/2014 sopra indicata, la Giunta Comunale rimette al Consiglio Comunale l'approvazione del Programma Lavori Pubblici 2014 - 2017, aggiornato come indicato nella stessa deliberazione, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2014 -2016;

**Visto** l'art. 5 del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'11/11/2011 n° 4509, che regola le forme di pubblicità dei programmi di cui trattasi;

**Riscontrato** che il programma triennale dei lavori Pubblici unitamente alla deliberazione di Giunta Comunale n. 19 in data 03/02/2014 sopra citata, è stato affisso all'Albo Pretorio di questo Comune in data 10/02/2014 e vi è rimasto per il tempo necessario, così come stabilito dal D.M. sopra citato;

**Dato atto** che, come indicato nella deliberazione di adozione del presente programma Opere Pubbliche:

- le opere da inserire nel programma sono individuate attraverso un continuo confronto dell'assessorato competente e della Giunta Comunale;
- fino a nuovo specifico atto della Giunta Comunale, il Responsabile del Settore Lavori Pubblici, Impianti e Sport è responsabile del procedimento, ai sensi della normativa sui lavori pubblici, per le opere di cui non vi sia stata ancora nomina;
- per la redazione dei progetti contenuti nel programma in oggetto il Responsabile del settore LL.PP. provvederà tramite affidamento a professionisti esterni o con progettazione interna alla struttura comunale;
- l'adozione dello schema di programma triennale, degli aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori è competenza della Giunta Comunale come specificato nella deliberazione della Giunta Comunale n. 113 del 05/09/2001;
- nell'elenco annuale sono inseriti tutti i lavori finanziati integralmente o anche solo in quota parte dalla Pubblica Amministrazione;
- nella scheda 1 del programma dei lavori redatto secondo il modello approvato con D.M. delle Infrastrutture e dei Trasporti 11/11/2011 n° 4509, sono indicati i mezzi finanziari per la realizzazione del suddetto programma 2013-2015;

**Dato atto** che per le opere pubbliche inserite nell'elenco annuale 2014, sono stati approvati i relativi progetti preliminari o comunque si è adempiuto agli obblighi stabiliti dall'art. 128, comma 6 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., ed individuati i responsabili del procedimento, così come indicato nell'allegato Programma Lavori Pubblici per il triennio 2014-2017;

**Considerato** che non sono pervenute osservazioni al Programma adottato;

**Visto** l'art. 128 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., il quale stabilisce che l'attività di realizzazione dei lavori, riguardanti il programma triennale dei LL.PP. e i suoi aggiornamenti, riguardano le opere di singolo importo superiore a 100.000,00 euro;

**Ritenuto** di approvare il Programma Triennale delle opere pubbliche per gli anni 2014 - 2015 - 2016 adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 in data 03/02/2014, e l'elenco annuale per l'anno 2014, modificato come indicato nella deliberazione n° 91 del 11/06/2014, composto dai seguenti elaborati:

- Scheda 1 "Quadro delle risorse disponibili"
- Scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria"
- Scheda 3 "Elenco annuale"
- Scheda 4 "Programma annuale forniture e servizi 2014"
- Lavori di completamento e manutenzione straordinaria opere di urbanizzazione primaria elenco annuale dei LL.PP. 2014. Indicazione degli interventi e stima dei costi;

predisposto secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs. 163/06 e con le indicazioni previste dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 11/11/2011 n° 4509, e allegato sub. "A" alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;

**Dato atto** che la redazione del programma è stata dettata prioritariamente dai seguenti criteri:

- manutenzione del patrimonio esistente;
- realizzazione degli interventi finalizzati alla sicurezza sia per quanto riguarda edifici che strade;

- esigenze di carattere igienico sanitario;
- assegnazione di contributi e disponibilità di risorse proprie.

**Stabilito** che l'attivazione di ogni fase dei procedimenti di realizzazione di ciascuna opera pubblica inserita nel programma è subordinata alla verifica del rispetto delle disposizioni in materia di patto di stabilità e termini di pagamento;

**Visto** il Decreto Legislativo n. 267/2000;

**Visti** gli allegati pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 267/2000 dal Responsabile del Settore IV (Lavori Pubblici, Impianti e Sport) e dal Responsabile Finanziario dell'Ente, in ordine alla responsabilità tecnica e contabile della presente proposta;

Con la seguente votazione effettuata per alzata di mano:

Presenti	n.	17	
Votanti	n.	17	
Astenuti	n.	0	
Maggioranza richiesta	n.	9	
Favorevoli	n.	12	
Contrari	n.	5	Carraro, Breda, Milani, Modolo, Mottola

### DELIBERA

1. Di approvare il Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2014-2017 e l'elenco annuale per l'anno 2014, composto dalle schede sopra citate, predisposto secondo le disposizioni del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'11/11/2011 n° 4509, e allegato sub "A" alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che i lavori previsti nel presente programma verranno finanziati come indicato nel quadro delle risorse disponibili all'uopo previste con il bilancio di previsione 2014 – 2015 – 2016 e che l'attivazione di ogni fase dei procedimenti di realizzazione di ciascuna opera pubblica è subordinata alla verifica di conformità rispetto al cronoprogramma finanziario previsto nello stesso bilancio in termini di impegno, esigibilità delle somme, previsioni di cassa, accantonamenti al fondo pluriennale vincolato;
3. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. 207/2010, è stato previsto un fondo, pari al 3% delle spese per l'attuazione degli interventi previsti nel programma, destinato alla eventuale copertura di oneri derivanti dall'applicazione dell'art. 240 del D.Lgs. n. 163/06 (accordi bonari);
4. Di dare mandato alla Giunta dell'esecuzione del presente Programma nei termini e priorità definiti nell'allegato elenco che forma parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

Inoltre, sulla proposta di dichiarare la deliberazione urgente e immediatamente eseguibile

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione effettuata in forma palese per alzata di mano:

Presenti	n.	17	
Votanti	n.	17	



Astenuti	n.	0	
Maggioranza richiesta	n.	9	
Favorevoli	n.	17	
Contrari	n.	0	

### DELIBERA

Di dichiarare ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000 la presente deliberazione urgente e immediatamente eseguibile.

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016 DELL'AMMINISTRAZIONE  
COMUNE DI VILLORBA**

**QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	251.000,00	0,00	0,00	251.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.368.000,00	0,00	0,00	1.368.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	995.574,86	400.000,00	400.000,00	1.795.574,86
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>2.614.574,86</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>3.414.574,86</b>

Importo	0,00
---------	------



Il Responsabile del Programma

PAVAN ANTONIO

Note:

Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno

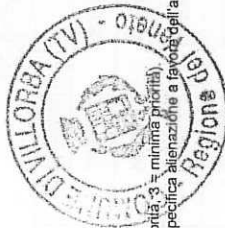
# SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VILLORBA

## ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. nr (2)	Codice ISTAT (3)		Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma			Cessione Immobili		Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov. Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
1		005	026 091		06	A01/01	Completamento e manutenzione straordinaria, opere di urbanizzazione primaria strade	1	144.574,86	150.000,00	150.000,00	444.574,86	N	0,00	
2		005	026 091		06	A05/08	Manutenzione edifici finalizzata alla sicurezza ed al risparmio energetico	1	150.000,00	250.000,00	250.000,00	650.000,00	N	0,00	
3		005	026 091		04	A05/08	Lavori di adeguamento strutturale della Scuola Primaria Marco Polo di Villorba	1	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	N	0,00	
4		005	026 091		04	A05/08	Rifacimento impianto termico Scuola Primaria "Don Lino Pellizzari"	1	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	N	0,00	
5		005	026 091		04	A01/01	Interventi di sistemazione di Largo 1° Maggio e Piazza Cadorna - Fontane (1° stralcio)	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
6		005	026 091		04	A05/09	Completamento lavori Ex Istituto Montfort	1	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	N	0,00	
Totale									2.614.574,86	400.000,00	400.000,00	3.414.574,86		0,00	

Il Responsabile del Programma

PAVAN ANTONIO



(1) Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno.  
 (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).  
 (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.  
 (4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.  
 (5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).  
 (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.l. n. 163/2006 e s.m.i., quando si tratta di intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

**Note**

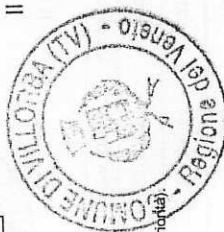
# SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VILLORBA

## ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annuità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Verifica vincoli ambientali (4)	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)				Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
			Completamento e manutenzione straordinaria, opere di urbanizzazione primaria strade	45233220-7	PUPPINATO	GIUSEPPE	144.574,86	444.574,86	CPA	S	S	1	Sf	3/2014	4/2014	
			Manutenzione edifici finalizzata alla sicurezza ed al risparmio energetico	45400000-1	PUPPINATO	GIUSEPPE	150.000,00	650.000,00	ADN	S	S	1	Sc	3/2014	4/2014	
	C96G130000900006		Lavori di adeguamento strutturale della Scuola Primaria Marco Polo di Villorba	45223200-8	PAVAN	ANTONIO	1.500.000,00	1.500.000,00	ADN	S	S	1	Pp	3/2014	4/2014	
	C97E140000300005		Rifacimento impianto termico Scuola Primaria "Don Lino Pelizzari"		PUPPINATO	GIUSEPPE	170.000,00	170.000,00	CPA	S	S	1	Pe	2/2013	3/2014	
			Interventi di sistemazione di Largo 1° Maggio e Piazza Cadorna - Fontane (1° stralcio)	45233200-1	PUPPINATO	GIUSEPPE	150.000,00	150.000,00	CPA	S	S	1	Sc	3/2014	4/2014	
			Completamento lavori Ex. Istituto Montfort	45400000-1	PAVAN	ANTONIO	500.000,00	500.000,00	MIS	S	S	1	Sc	3/2014	4/2014	
<b>Totale</b>								<b>2.614.574,86</b>								

Il Responsabile del Programma

PAVAN ANTONIO



- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).  
 (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.  
 (3) Indicare la finalità utilizzando la Tabella 5.  
 (4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).  
 (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

# Scheda 4: Programma annuale forniture e servizi 2014 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VILLORBA

Art. 271 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n.207

Cod. int. Amm.ne	Tipologia (1)		Codice Unico Intervento CUI (2)	Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del procedimento		Importo contrattuale presunto	Fonte risorse finanziarie (3)
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome		
	X			SERVIZI CIMITERIALI E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI CIMITERI COMUNALI	9837110-8	CORBOLANTE	FABIO	290.636,94	04
	X			SERVIZIO DI PULIZIA DI EDIFICI PUBBLICI COMUNALI E ATTIVITA ACCESSORIE PER TRE ANNUALITÀ 2014 2017	90911200-8	CORBOLANTE	FABIO	213.041,86	04
	X			SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO PER LE ANNUALITA' 2014 - 2017	60100000-9	TREVISAN	PAOLA	834.000,00	04

(1) Indicare se servizi o forniture.

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Vedi Tabella 6.

Note:

Il Responsabile del Programma

PAVAN ANTONIO



Lavori di completamento e manutenzione straordinaria opere di urbanizzazione primaria, elenco annuale dei LL.PP. - Anno 2014  
Indicazione degli interventi e stima dei costi

Indicazione delle opere	Descrizione interventi	Ambiti di intervento	Stima di costo
<p>Completamento e manutenzione straordinaria, opere di urbanizzazione primaria strade;</p>	<p>Realizzazione modifica o estensione di impianti della pubblica illuminazione; Realizzazione modifica o estensione di impianti fognatura bianca o comunque sistemi di smaltimento delle acque meteoriche; Realizzazione modifica o estensione di impianti di fognatura nera; Realizzazione modifica o estensione di reti acquedotto;</p> <p>Oltre a tutti gli interventi di manutenzione necessari a garantire la sicurezza stradale e la salvaguardia del patrimonio comunale.</p>	<p>Strade, reti tecnologiche, e altri interventi necessari a garantire la sicurezza stradale e la salvaguardia del patrimonio comunale che attualmente non sono definibili. Patrimonio comunale, o in gestione all'Amministrazione comunale.</p>	<p>Come da scheda 2 del Programma Triennale delle Opere Pubbliche</p>



Il responsabile del programma  
(Arch. Antonio Pavan)



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2014 / 41**

Ufficio Proponente: **Servizi Opere Pubbliche ed Impianti Tecnologici**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI PER IL TRIENNIO 2014 -2015-2016 E DELL'ELENCO ANNUALE 2014.**

## Visto tecnico

Ufficio Proponente (Servizi Opere Pubbliche ed Impianti Tecnologici)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **23/06/2014**

Il Responsabile di Settore

Antonio Pavan

## Visto contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **24/06/2014**

Responsabile del Servizio Finanziario

Antonella Martini

Il presente verbale di deliberazione numero 39 in data 30/06/2014 viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

f. to GAGNO RICCARDO

IL SEGRETARIO GENERALE

f. to SESSA CARLO

---

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente delibera viene pubblicata all'albo on-line il 23/07/2014 ove rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PRIMO  
f.to Dott. FABIO CORBOLANTE

---

ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 3.08.2014 decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione.

Li, 4.08.2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PRIMO  
f.to Dott. FABIO CORBOLANTE

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo

Villorba li, 4.08.2014



IL FUNZIONARIO INCARICATO

*ISCRITTORE*  
*(Germana Pasini)*